

Piano per l'Inclusione

2024/2025

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2024.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
 - D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"

- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

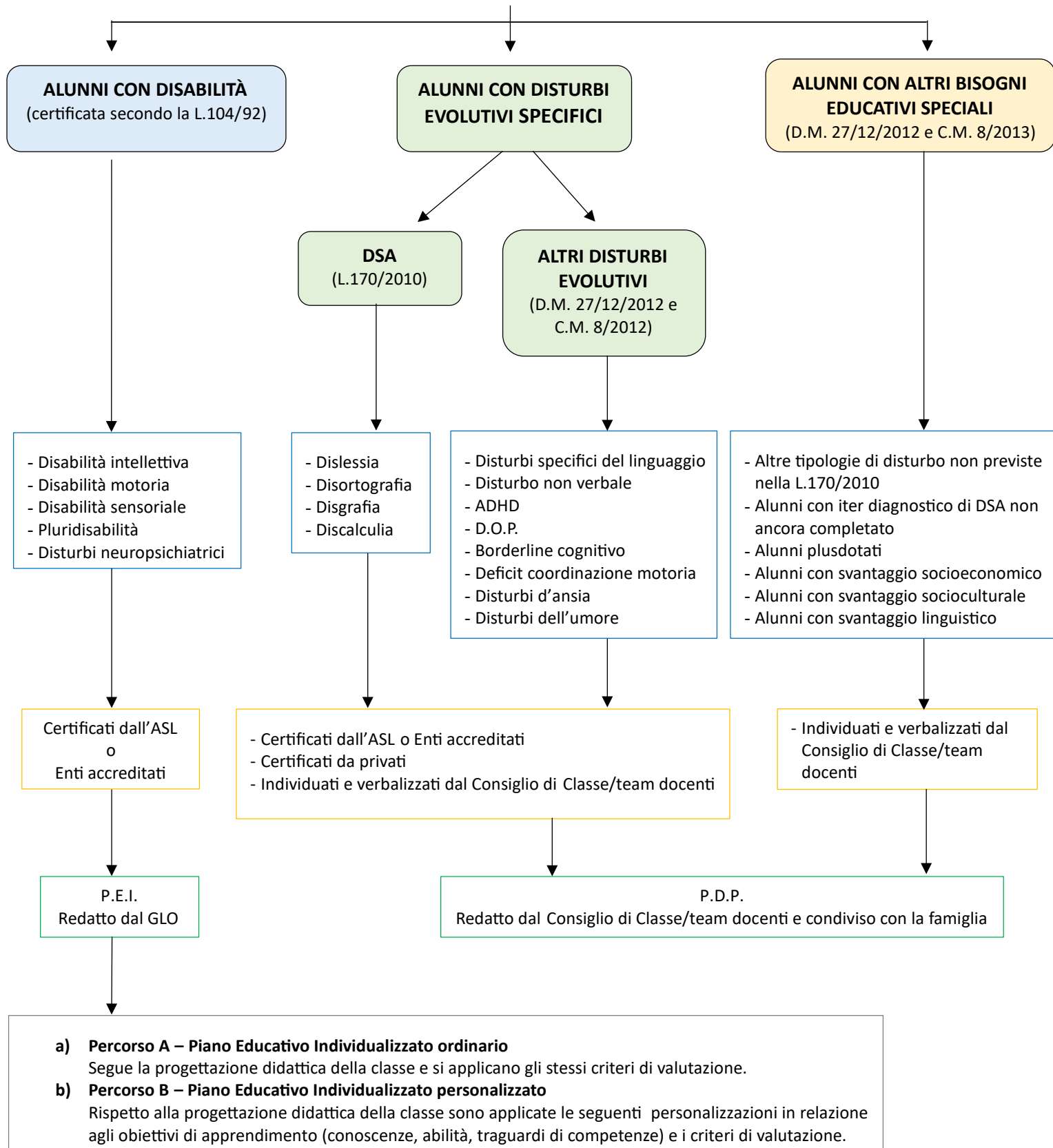
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	N.
Psicofisici	17
Vista	
Udito	
TOTALE GRADO SCOLASTICO	17

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

N. 32

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Tot.
Individuati con diagnosi/relazione	14
Individuati senza diagnosi/relazione	13
TOTALE GRADO SCOLASTICO	26

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES Individuati senza diagnosi	N°
Socio-economico	1
Linguistico-culturale	11
Disagio comportamentale/relazionale	0
Iter diagnostico non completato	1
TOT	13

PEI redatti dai GLO	
PEI redatti dai GLO	17
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	46
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13
TOTALE	76

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì (Professionale)
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLO	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2		No		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il presente documento nasce dalla necessità di comporre azioni condivise all'interno della scuola in tema di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e consente di concretizzare in modo produttivo le indicazioni normative. Una finalità importante dell'Istituto "A.M. Jaci" è, da sempre, quella di assicurare la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quei cittadini che, a causa di problematiche personali, culturali o sociali, partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere uno sviluppo della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione.

Il diritto delle allieve ed allievi al riconoscimento dei propri bisogni formativi mette in rilievo la necessità di soddisfare le esigenze differenziate dei soggetti BES e di migliorare quindi il servizio scolastico. Partire dagli alunni BES come soggetti della formazione, dovrebbe significare condurre in primo luogo, una valutazione reale e differenziata dei bisogni formativi individuali da soddisfare per poi costruire, secondo una dinamica di sviluppo e relazione, il futuro delle persone nel contesto sociale, traducendo in realtà il loro "progetto di vita". E' necessario che la frequenza in una scuola di un alunno BES non si traduca nella sola socializzazione ma il compito dell'istituzione è di valorizzare la persona. Pertanto l'integrazione nella scuola secondaria superiore ha finalità sociali, esistenziali e professionali che vanno "oltre" la scuola, che realizzino "Un progetto di vita" cioè un percorso formativo culturale e professionale in cui le diverse dimensioni della persona, affettiva, sociale, lavorativa si intrecciano nel progetto dell'alunno e che in sintesi miri a formare una persona, che sia anche cittadino e lavoratore.

Aspetti organizzativi e gestionali della scuola

- Azione coordinata tra i Referenti BES d'istituto/referenti Bes di classe/ coordinatori;
- Rilevazione degli alunni Bes effettuata "a tappeto" con osservazione sistematica e monitoraggio in tutte le classi e in particolar modo nelle prime classi;
- Aggiornamento delle diagnosi;
- Sensibilizzazione ai docenti problematiche BES;
- Incontri periodici programmati nel corso dell'a.s. del GLO;
- Consigli di classe per elaborazione PEI e PDP;
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Valorizzazione delle risorse esistenti ;
- Attenzione per le fasi di transizione degli studenti (accoglienza classi prime-orientamento in itinere classi seconde ed in uscita classi quinte);
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Orientamento in uscita (Università, attività lavorativa...).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) all'inizio di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.H.O. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola.

INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva ;

- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione ;
- le norme a favore dell'inclusione ;
- valutazione autentica e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Come abbiamo già esplicitato, un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola favorirà la costruzione efficace della conoscenza, attivando tutte le strategie utili e necessarie per garantire un processo di apprendimento positivo, nel rispetto dei ritmi individuali, delle capacità e degli interessi dell'allievo. Uno spazio particolare viene riconosciuto all'apprendimento cooperativo e all'utilizzo della didattica laboratoriale. La valutazione verrà effettuata in base al PEI per gli alunni in situazione di handicap o al PDP per i DSA e i BES non certificati.

La valutazione tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Il momento della verifica avrà un'importanza fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto, proprio in base alla registrazione degli obiettivi raggiunti o ancora non raggiunti, si svilupperanno le successive fasi e la tecnica di intervento. Ogni alunno verrà valutato in base: ai progressi compiuti, alle difficoltà incontrate, all'impegno e alla partecipazione al livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica al livello di crescita complessiva rapportato alla situazione di partenza.

La valutazione si avvarrà di tutto il materiale strutturato (test, griglie, schede operative) e non strutturato (quale redazione di piccoli componenti, riassunti, colloqui, tabelle, formulari etc.) necessario ad acquisire elementi sull'apprendimento del processo educativo-didattico.

Le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive saranno i seguenti:

Per gli alunni con svantaggio linguistico- espressivo si affronteranno prove di verifica sulla base del loro livello di comprensione della lingua italiana scritta.

Per gli alunni con svantaggio comportamentale e relazionale le prove di verifica verranno effettuate in tempi più consoni al loro stato emotivo- relazionale. I processi e i risultati dell'apprendimento potranno essere valutati in contesti strutturati diversamente, come i lavori di gruppo e le attività di laboratorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto: dell'organico di sostegno; della continuità didattica della precedente esperienza maturata dal docente; della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche); delle indicazioni fornite dalla famiglia; del PEI/PDP.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di:

- attività laboratoriali per classi parallele;
- tutoring;- peer education;
- attività individualizzate e personalizzate;
- classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dagli Enti Locali in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dagli Enti Locali e dall'ASL in relazione all'assistenza degli alunni (AEC, assistenti alla comunicazione o facilitatori, assistenti ad personam);
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro;
- delle associazioni di volontariato presenti sul territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge n. 104/92. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per condividere interventi e strategie utili al percorso didattico-educativo dell'allievo. Fondamentale sarà la collaborazione e la cooperazione scuola-famiglia affinché il progetto di vita possa trovare una realizzazione concreta.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

1. rispondere ai bisogni individuali
2. monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
3. monitorare l'intero percorso
4. favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che precederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le

informazioni utili alla conoscenza dell'alunno B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.

Approvato dal gruppo di lavoro per l'inclusione in data **13/06/2025**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025

La referente H

prof.ssa Battaglia Cinzia

la funzione strumentale

prof.ssa Speciale Giuseppina

prof.ssa Nocera Franca

Dirigente scolastico

prof.ssa Maria Rosaria Sgrò

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.**